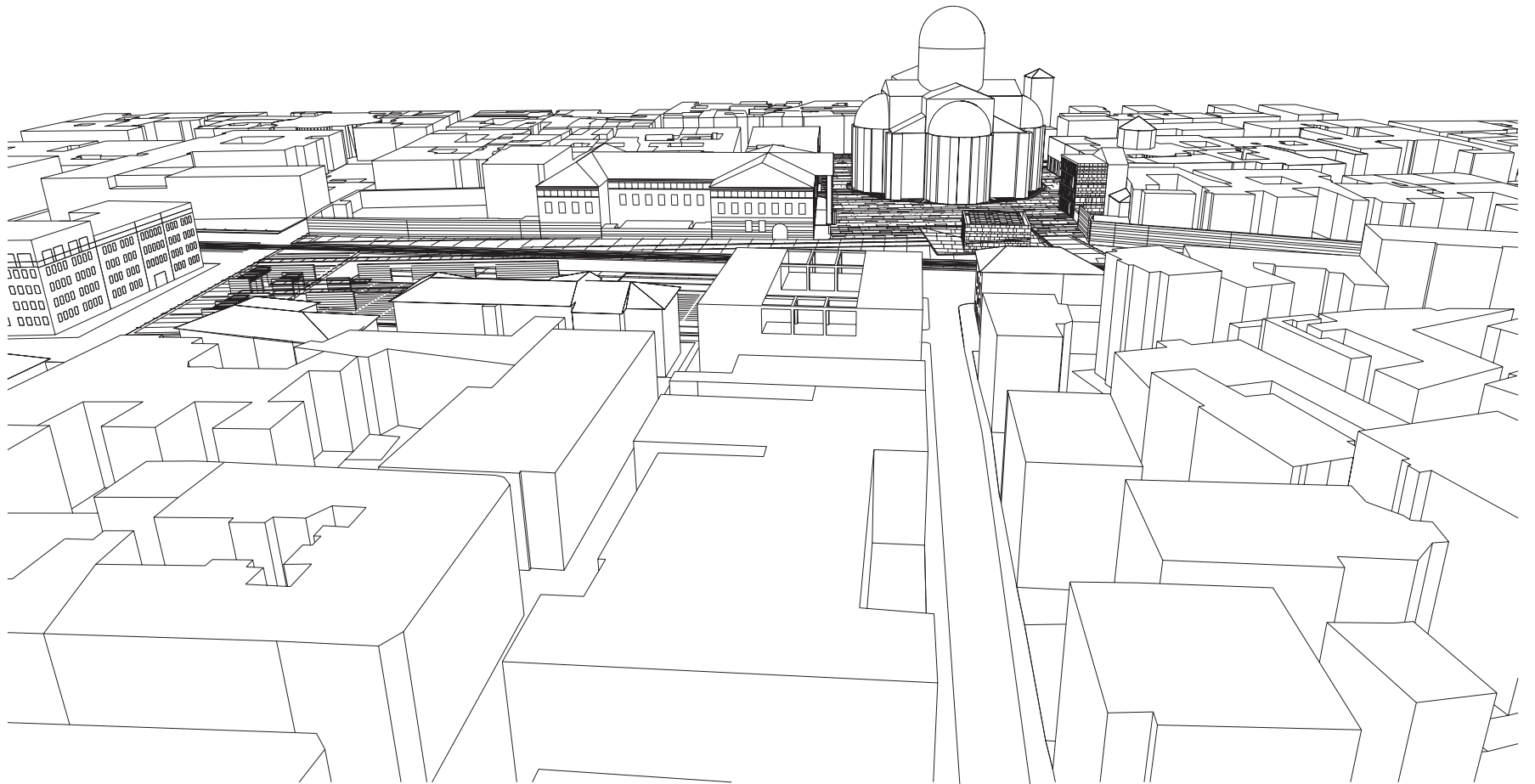


Piazza Verdi e Piazza del Popolo



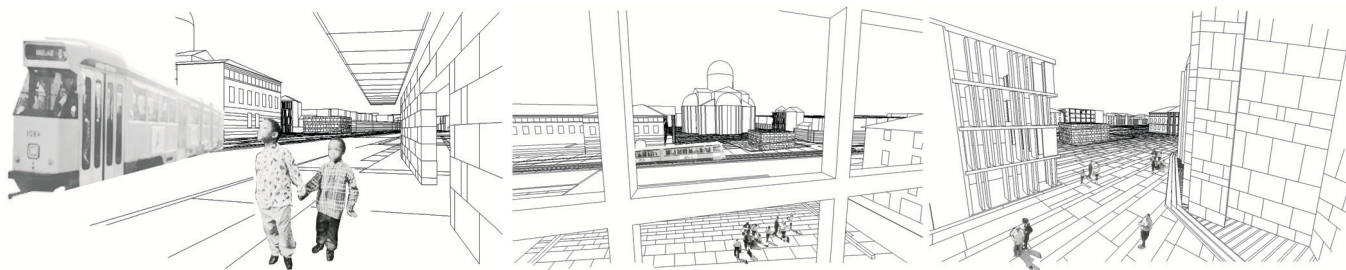
PIAZZA VERDI E PIAZZA DEL POPOLO

Como

Concorso internazionale di progettazione

Ente banditore: Comune di Como

Progetto: 2001



Il progetto intende disegnare gli ambiti urbani di Piazza del Popolo e Piazza Verdi nel rispetto del tessuto esistente e dell'evoluzione storica. L'apparente disordine e caos generati dalla movimentazione veicolare, producono spazi pedonali secondari.

Il progetto ha affrontato la lettura del luogo, cercando di non porre come elemento primario la mobilità veicolare, ma affrontando il tema dell'evoluzione del tessuto e delle presenze architettoniche importanti. I temi fondamentali sono i reciproci rapporti tra dentro e fuori, tra città murata e città di espansione, tra protezione e apertura, tra elementi naturali e artificiali. Questo margine o confine, con i rispettivi significati, ha prodotto la prima idea di progetto:

la necessità di progettare un elemento architettonico capace di dialogare con le presenze monumentali ed in grado di porre una discontinuità nella completa apertura che nel tempo si è prodotta tra le due piazze. Il cubo di pietra, generato dalle proporzioni architettoniche del duomo, è orientato secondo precisi assi che il tessuto urbano ha assimilato nel tempo. La sua altezza e la posizione affondata nel suolo, si relazionano con l'attuale livello delle mura e con l'idea di presenze storiche nascoste nel sottosuolo. L'idea di spazio concavo da dedicare alla città prende significato e si rafforza con la proposta di ricomposizione del tessuto storico demolito, sul lato nord della Piazza Verdi. Il nuovo angolo dà significato a questa parte di centro storico e rafforza le proporzioni con la mole del duomo.

Lo stesso cubo segna il passaggio tra lo sviluppo interno alla cinta muraria e l'espansione esterna che si identifica con precise direttrici rafforzate dal parziale intervento fissato da Terragni negli anni trenta. Proprio tali segni, confrontati con le esigenze di vita contemporanea, hanno tracciato il progetto per la cosiddetta Piazza del Popolo che risolve il rapporto con le mura cittadine e quindi con il tessuto storico.

La geometria ortogonale della trama storica e la forte direzionalità nord-sud sono diventate il motivo generatore del disegno della frangia a base delle mura antiche: alcuni filari di alberi creano prospettive e fasce che sono state tematizzate con attrezzature proprie dello spazio aperto.

La Piazza del Popolo, progettata in modo unitario, è prevalentemente alberata con essenze esistenti e di progetto; ha suddivisioni interne che compensano il dislivello tra gli estremi nord e sud. Tali differenze di quota sono sottolineate da panche continue e cordoli in pietra.

La testata meridionale della piazza diventa il punto di connessione tra i vari sistemi.

Da tale posizione nascono dei volumi da dedicare a servizi o attività commerciali e comunque utili ai mezzi di trasporto pubblico (metropolitana leggera, autobus, taxi). Le pensiline metalliche leggere segnano la direzione dei flussi e accolgono i pedoni o i veicoli fornendo coperture parzialmente protette. In generale le pavimentazioni sottolineano le particolarità delle singole zone. Sono presenti tre tipologie di materiali: lastrico in pietra di granito, selciato tipo seminato con ciottoli di fiume e cemento bianco, tappeto erboso.

